

CERVI E CAPRIOLI: PEPE, "SOLO MONITORAGGIO, NESSUN ABBATTIMENTO"

15 Settembre 2015



L'AQUILA - "La Regione Abruzzo non ha aperto o autorizzato nessuna caccia a caprioli o cervi ma ha semplicemente recepito, attraverso il regolamento, le modalità di censimento degli stessi predisposti dall'Ispra, cioè dal ministero dell'Ambiente". Lo afferma l'assessore alla Caccia, Dino Pepe, in piena sintonia con quanto già esplicitato dal presidente della commissione Agricoltura, Lorenzo Berardinetti.

"Nessun abbattimento - conferma Pepe - ma solo una necessaria e puntuale azione di censimento e monitoraggio del numero di caprioli e cervi per conoscere, con precisione in quali territori insistono, in che rapporto sono rispetto alle altre specie come il cinghiale che, ormai, rappresenta per le specie protette (orso, lince, lupo, camoscio) ma anche per l'agricoltura e la silvicoltura, un enorme problema di sopravvivenza, ambientale ed economico".

I dati, ciclicamente rilevati, verranno inviati e studiati dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, cioè la più prestigiosa autorità italiana in materia.

"I cittadini abruzzesi possono stare tranquilli: le azioni poste in essere dalla Regione Abruzzo in questo campo sono e saranno sempre la conseguenza di metodologie scientifiche, preventivamente autorizzate dalle strutture del ministero dell'Ambiente, applicate già da anni in tutta Europa dove i territori e le specie vengono gestite e non abbandonate e se stesse. In questa sede - conclude l'assessore alla Caccia - voglio ribadire che le modifiche sono state approvate dopo diverse sedute della commissione Agricoltura che, in sede di audizione, ha accolto e recepito le richieste del mondo agricolo, venatorio e ambientale".